

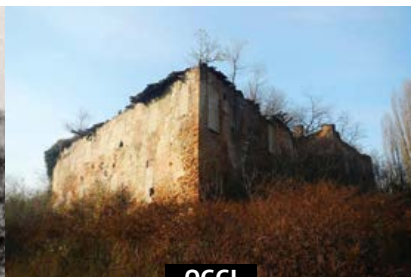
# Quel (poco) che resta delle Cascine

di Leonardo Niglia

**D**ove non sono riusciti i francesi nel 1706 o le bombe incendiarie del 1943-45 hanno avuto ragione il tempo, il degrado e l'incuria. Il destino delle cascine che, come una barriera, proteggevano a nord il centro cittadino, in quelli che sono i moderni quartieri di Regio Parco, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria e Lucento-Vallette, è comune, fatta in molti casi di abbandono e abbruttimento. Isolate, come sospese in un incantesimo fatto di rovi e sterpaglie, alcune di queste vecchie cascine resistono, con le loro finestre cieche, le belle corti invase dalla mala erba e dai rifiuti, quasi non volessero rassegnarsi al loro mortificato presente di rudere. Come la cascina Cavaliera, in strada Vallette 233, costruita nel 1700 e destinata ai fabbisogni della vicina Villa Cristina, di proprietà dei conti d'Envie, o la cascina Fossata (1), nel cuore di borgo Vittoria, in via Randaccio 75, che svolse un ruolo di primo piano come bastione nella difesa di Torino dalle truppe francesi nell'assedio del 1706, rifornendo di viveri le



IERI



OGGI

truppe piemontesi fino alla vittoria finale. Oggi i suoi muri perimetrali, che la rendevano simile a una piccola roccaforte, sono in gran parte crollati, così come le volte; stretta com'è tra le vie Randaccio e Coppino sembra poca cosa rispetto all'imponenza del passato, quando il potere compren-



## TRA LE RESIDENZE DI CAMPAGNA MEGLIO CONSERVATE LA CASCINA MARCHESA, OGGI DESTINATA A BIBLIOTECA COMUNALE



**OGGI**

deva, oltre a una casa civile, due case da massari, la casa del malgaro, quella del giardiniere, la cappella, le stalle, la scuderia, le tettoie, il porcile, il pollaio, il forno. E poi ancora un giardino sul lato ovest e uno a nord, orti e prati con filari di gelsi, olmi, castagni, noci, salici e campi seminati a meliga, frumento e



**IERI**

orzo. Una cittadella agricola, un piccolo borgo autosufficiente, in tutto simile ad altre realtà vicine e che oggi ne condividono il triste destino di abbandono. Una sorte migliore, infatti, non è toccata nemmeno alla cascina Airale (2), oggi alle spalle del cimitero Monumentale, che fu acquistata dal duca Emanuele Filiberto nel 1567 ed entrò a far parte delle proprietà della Real Casa nell'area di Regio Parco come granaio, insieme a tutto un sistema di *grange*, indispensabili al sistema di sostentamento durante i soggiorni della corte ducale nelle residenze estive sorte tra Lucento, Venaria e Regio Parco. Se queste cascine languono in attesa di una definitiva riqualificazione, altre invece sono scomparse, come la cascina Druetto, che sorgeva all'altezza di via Mercadante 133, demolita negli anni '60, o fanno timidamente capolino, tra le costruzioni e i condomini moderni. La cascina Brunè (3), risalente al Seicento, in via Cherubini 81, è stata inglobata da nuovi

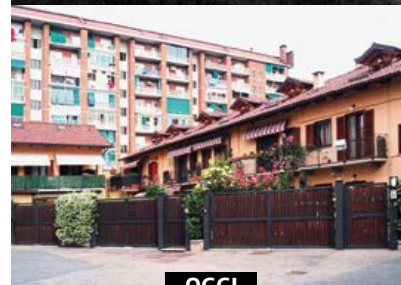
edifici residenziali, mentre, in via Fossata 4, la cascina Pan e Vin, una delle pochissime ad avere un nome di pura fantasia, probabilmente collegato alla presenza di un'osteria lungo la strada per Milano, è stata con i suoi terreni via via frazionata, per edificare le case del nascente quartiere di Barriera di Milano.

Per uno scherzo del destino o per un ironico omaggio alle buone maniere, il tempo e gli uomini sono stati maggiormente indulgenti con la cascina Marchesa (4), in corso Vercelli 141, considerata già nel Settecento come una delle più belle e ricche di Torino. La sua prosperità perdurò fino agli anni '20 del Novecento, seguita da un rapido abbandono, a cui il Comune pose termine nei primi anni '80 con un robusto intervento di riqualificazione. Oggi, nelle tranquille sale della vecchia cascina, non è più



**3**

**IERI**



**OGGI**

possibile sentire l'odore acre della terra e delle bestie né si sentono più i richiami dei fittavoli, il tocco della campana e l'affaccendarsi di uomini e donne, ma solo i passi di chi frequenta la biblioteca comunale, il fruscio delle pagine, lo scorrere della vita, dentro e fuori le mura.



**4**

**IERI**



**OGGI**